



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SETTORE 6 - BENI CULTURALI E RIGENERAZIONE DEI PICCOLI CENTRI E DEI
PARCHI ARCHEOLOGICI**

Assunto il 13/12/2024

Numero Registro Dipartimento 625

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 18828 DEL 18/12/2024

Settore Gestione Entrate	Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese
VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011	VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011
Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. STEFANIZZI MICHELE (con firma digitale)	Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO (con firma digitale)

Oggetto: D.G.R. 562 del 22.10.2024 FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2021/2027. VALORIZZAZIONE DELLE AREE DEL PATRIMONIO E DEI LUOGHI DELLA CULTURA NEL BORGO TIRIOLO – CUP F44H24005410005 – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE, ACCERTAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA–COMUNE DI TIRIOLO (CZ).

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che abroga il regolamento (CE) n. 1303/2013;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), articolo 1, comma 177, che individua la dotazione iniziale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027; comma 178 che definisce, alle lettere da a) a m), i meccanismi procedurali di programmazione, di gestione finanziaria e di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse;
- il documento Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 "Aree Tematiche e Obiettivi Strategici, Comunicazione ai sensi dell'articolo 1, comma 178, Legge n. 178/2020 - aprile 2022", nel quale sono declinati i criteri generali sulla programmazione del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027;
- il Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 che introduce il nuovo strumento del "Piano Sviluppo e Coesione" (PSC), come successivamente modificato dall'art. 1, co. 309, della legge di bilancio 2020;
- la Delibera CIPESS n.14 del 29 aprile 2021 con la quale è stato approvato il Piano sviluppo e coesione della Regione Calabria;
- la Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014- 2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso con la quale (FSC 2021-2027)", tra l'altro, è stata disposta in favore della Regione Calabria una assegnazione di risorse a valere sul FSC 2021/2027, per l'importo pari a euro 193.189.453,57;
- il Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", con il quale sono rese disposizioni in materia di programmazione ed utilizzazione delle risorse del FSC 2021-2027 specificando che *"...la dotazione finanziaria del FSC è impiegata per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, nonché per l'attuazione degli Accordi per la coesione..."*;
- la Legge 13 novembre 2023, n. 162 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione";
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027". Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome", con la quale è stata determinata l'imputazione programmatica pro-quota alle Regioni delle risorse FSC 2021/2027 ed il concorso massimo - a valere sul medesimo FSC 2021/2027 - sul cofinanziamento regionale del programma europeo FESR e FSE plus. Nell'ambito della suddetta Delibera CIPESS 25/2023, l'assegnazione complessiva disposta a favore della Regione Calabria è pari a euro 2.863.063.355,70;
- la Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", all'art. 1 c. 697 – con la quale per

sostenere interventi volti a prevenire e mitigare il rischio idrogeologico ed idraulico – ha disposto in favore della Regione Calabria una ulteriore assegnazione di risorse per l'importo pari a euro 440.000.000,00, mediante corrispondente riduzione della dotazione FSC 2021/2027. Tale assegnazione è da considerare nell'ambito della programmazione complessiva delle risorse FSC 2021-2027, in prededuzione dalla quota da attribuire alla Regione Calabria;

- che in data 16 febbraio 2024 il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Calabria hanno sottoscritto l'Accordo con i contenuti stabiliti dalla Legge 162/2023 art.1 lett. D;
- il Decreto Dirigenziale n. 14541 del 14/10/2024 recante “Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC) Sistema di Gestione e controllo – Approvazione”;
- che rispetto alla quota riferita all'assegnazione FSC 2021-2027 alla Regione, pari ex Delibera CIPESS 25/2023 a euro 2.863.063.355,70, nel testo dell'Accordo sono individuate: o la riduzione dell'assegnazione complessiva del FSC 2021-2027 per il finanziamento del collegamento stabile tra la Regione Calabria e la Regione Siciliana, pari a euro 300.000.000,00 coerentemente con quanto previsto dalla Legge 213/2023 art.1 c. 273; o la quota di anticipazione risorse FSC 2021-2027 (ridotta dell'importo di euro 135.761,60 attribuiti nell'ambito dell'assegnazione ordinaria ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Cipess n. 16 del 20 luglio 2023), pari a euro 633.053.691,97 nella quale, per come richiamato in premessa, sono conglobate:
 - l'assegnazione a valere sulla Delibera CIPESS 79/2021, tenuti in conto gli esiti della ricognizione ex Delibera CIPESS 16/2023;
 - l'assegnazione di cui alla Legge 197/2022 art.1 c. 697 (da considerare nell'ambito della programmazione complessiva delle risorse FSC 2021- 2027, in prededuzione dalla quota da attribuire alla Regione Calabria); o la quota di assegnazione ordinaria pari a euro 1.930.009.663,73;

VISTI, inoltre:

- la L.R. n. 7 del 13.05.1996, recante “Norme sull'ordinamento della Struttura Organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. n. 1 D.P.G.R. n. 354 del 24.06.99 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quello gestionale come modificato dal D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000;
- il decreto del Presidente della G.R. n. 180 del 7 novembre 2021 recante “Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3” con il quale è stato istituito il Dipartimento Sviluppo economico e Attrattori culturali;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 159 del 20 aprile 2022 di approvazione del Regolamento n. 3/2022, pubblicato sul BURC n. 56/2022, di riorganizzazione della struttura organizzativa della Giunta Regionale e abrogazione del regolamento regionale n. 9/2021;
- la Deliberazione di Giunta n. 665 del 14 dicembre 2022, con la quale è stato abrogato il “Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale” n. 3 del 20 aprile 2022 e approvato il nuovo “Regolamento di organizzazione delle strutture della giunta regionale” n. 12 del 14 dicembre 2022;
- che con la Deliberazione n. 703 del 28 dicembre 2022, il dott. Paolo Praticò è stato individuato per l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali;
- il decreto del Presidente della G.R. n. 139 del 29 dicembre 2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del summenzionato Dipartimento della Giunta della Regione Calabria al dott. Praticò Paolo;

- la vigente Struttura organizzativa della Regione Calabria di cui al R.R. n. 11 del 24 ottobre 2024;
- la D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 recante all'oggetto "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.";
- la D.G.R. n. 691 del 29/11/2024 recante all'oggetto: "Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.";
- il Decreto Dirigenziale n. 15274 del 29 ottobre 2024, con il quale è stato conferito all' Arch. Caterina Loddo l'incarico di Dirigente reggente del Settore 6 "Beni Culturali e Rigenerazione dei piccoli centri e dei parchi archeologici" del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la nota Prot. N. 512624 del 05/08/2024 – la cui validità in continuità con la nota precedente è stata confermata con successiva nota Prot.N. 720344 del 18/11/2024 – con la quale sono stati individuati i Responsabili dei procedimenti in ordine alle funzioni previste con riguardo all' Accordo per la Coesione: Attuazione – interventi FSC 2021-2027, in particolare il Dott. Francesco Domenico Savio Minniti, Funzionario Amministrativo in servizio presso il Settore 6 "Beni Culturali e Rigenerazione dei piccoli centri e dei parchi archeologici" del Dipartimento Sviluppo Economico è stato individuato quale responsabile del procedimento con riferimento all'intervento "Valorizzazione delle aree del patrimonio e dei luoghi della cultura nel borgo Tiriolo – CZ";
- il Decreto Dirigenziale n. 15740 del 11/11/2024, recante: "D.G.R. n. 572 del 24.10.2024. approvazione della nuova struttura organizzativa (micro-organizzazione) del Dipartimento Sviluppo Economico";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 29 del 6 febbraio 2024, con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2024, per il triennio 2024/2026, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- la D.G.R. n. 444 del 12 agosto 2024 recante: "D.G.R. n. 29/2024 (Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026) - Modifica ed integrazione";
- la D.G.R. n. 571 del 24.10.2024 avente ad oggetto "D.G.R. n. 29/2024 (Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026) e D.G.R. n. 444/2024 – Modifica ed Integrazione;

VISTE, altresì:

- la L.R. n. 56 del 27/12/2023 "Legge di stabilità regionale 2024";
- la L.R. n. 57 del 27/12/2023 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026";
- la D.G.R. n. 779 del 28/12/2023 "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)";
- la D.G.R. n. 780 del 28/12/2023 "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)";

VISTE le seguenti norme e disposizioni:

- gli articoli 33, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- lo Statuto della Regione Calabria;
- la L.R. n. 34 del 12.08.2002 ss.mm.ii. e ritenuta la propria competenza;
- la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 30 marzo 2001, n° 165 e s.m.i. recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 04 marzo 2024 recante “Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Presa d’atto dell’Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Calabria sottoscritto in data 16 febbraio 2024” si è preso atto dell’Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Calabria”, sottoscritto in data 16 febbraio 2024, rinviando alla intervenuta adozione della Delibera CIPESS di assegnazione, l’iscrizione in bilancio regionale delle risorse corrispondenti alla quota di assegnazione ordinaria FSC 2021-2027;
- il Decreto Legge n. 60/2024, coordinato con la legge di conversione n. 95 del 4 luglio 2024 “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”;
- la Delibera CIPESS n.17/2024 del 16 luglio 2024 “Assegnazione risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16 del 2023 e ai sensi dell’articolo 53 del DL n. 13/2023 “;
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- gli Atti di indirizzo e Linee guida di carattere generale adottati dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) o su proposta della stessa Autorità, alla quale è demandata l’attuazione del nuovo Codice dei contratti pubblici, di cui sopra;
- la quota di anticipazione Risorse FSC 2021-2027 a valere sulla Delibera CIPESS 79/2021 e sulla Legge 197/2022 art.1 c. 697, risultava già iscritta in bilancio nei corrispondenti capitoli di Spesa e di Entrata;
- in riferimento all’Accordo per la Coesione sottoscritto, in data 16 febbraio 2024, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Calabria, è stata pubblicata, in data 16 luglio 2024, in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – la Delibera Cipess n. 17/2024 recante “Regione Calabria - Assegnazione risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16 del 2023 e ai sensi dell’articolo 53 del decreto-legge n. 13/2023”, con la quale vengono assegnate alla Regione Calabria risorse per un importo di euro 1.930.009.663,73, di cui euro 142.788.549,00 ai fini del cofinanziamento PR FESR e FSE + 2021/2027;
- con nota prot. n. 521901 del 08 agosto 2024, rettificata con note prot. nn. 614870 del 02 ottobre 2024, 637416 del 10 ottobre 2024 e 647115 del 15 ottobre 2024, il Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo Economico e Attrattori Culturali” ha richiesto nell’ambito dell’area Tematica 03 “Competitività imprese” - Settore di intervento 03.01 "Industria e servizi " e dell'Area Tematica 06 “Cultura” - Settore di intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio" dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Calabria, l’iscrizione in bilancio della somma complessiva di euro 137.616.023,45, a valere su risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027, secondo la tipologia e specifico cronoprogramma di spesa;
- nell’Allegato A1 di cui alle precedenti note prot. n 521901 del 08 agosto 2024 e prot. nn. 614870 del 02 ottobre 2024, 637416 del 10 ottobre 2024 e 647115 del 15 ottobre 2024, veniva riportato il Programma di interventi e le linee di azione con cronoprogramma procedurale” al predetto Accordo per la Coesione e alla citata DGR n. 83/2024;
- la D.G.R. n. 562 del 22.10.2024, recante: “Variazione al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2024-2026 e annualità successive, ai

sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011, comma 2, lett. a), nell'ambito delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 – Dipartimento “Sviluppo Economico e Attrattori Culturali” (Prott. nn. 521901-614870-629362- 637416-647115/2024);

CONSIDERATO che nella PROGRAMMAZIONE FSC 2021 – 2027, della Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento per le politiche di Coesione è inclusa, tra l'altro, la scheda per la realizzazione dell'intervento denominato “*Valorizzazione delle aree del patrimonio e dei luoghi della cultura nel borgo Tiriolo (CZ)*” (FSCRI_RI_1703) - Area Tematica 06 - Settore di intervento 06.01, per l'importo di euro 2.673.257,00;

CONSIDERATO, altresì, che l'obbligazione giuridica correlata al presente provvedimento è perfezionata, in quanto sono determinate la somma da pagare, il soggetto creditore, la ragione del debito nonché la scadenza dell'obbligazione e che, pertanto, occorre costituire vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria;

RITENUTO:

- di approvare lo schema di convenzione di finanziamento (Allegato A) disciplinante i rapporti tra la Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico – ed il Comune di Tiriolo per la realizzazione dell'intervento del FSC 2021/2027 “Valorizzazione delle aree del patrimonio e dei luoghi della cultura nel borgo di Tiriolo (CZ);
- di dare copertura finanziaria alla convenzione per un importo pari a euro 2.673.257,00 tramite le risorse del FSC 2021/2027;

PRESO ATTO della comunicazione pec del 06/12/2024 acquisita agli atti dell'Ente con nota Prot. N. 768042 del 06/12/2024 con la quale il Comune di Tiriolo ha trasmesso la scheda intervento per la programmazione FSC 2021/2027;

RICHIAMATO il paragrafo 5 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011, per cui si dispone che ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve individuare la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa;

ATTESTATO che:

-ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs.n.118/2011;

- ai sensi dell'art.4 della legge regionale n.47/2011 per l'impegno di che trattasi è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sui pertinenti capitoli e la corretta imputazione della spesa sul bilancio dell'esercizio finanziario per le annualità 2024, 2025, 2026, 2027, 2028;

-ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47 del 23 dicembre 2011, l'onere finanziario derivante dal presente decreto, pari a €2.673.257,00; trova copertura finanziaria, quale somma iscritta sui capitoli collegati all' FSC 2021 – 2027, sul capitolo U9050301904 del Bilancio regionale per le annualità 2024, 2025, 2026, 2027, 2028 e che, pertanto, ricorrono i presupposti per procedere all' accertamento ed impegno di spesa, ai sensi delle richiamate disposizioni previste dal paragrafo 5 dell'allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011;

- tutte le attività relative alle attività di cui in oggetto nell'ambito delle procedure relative al FSC 2021- 2027 verranno gestite attraverso la piattaforma SIURP:

RITENUTO necessario procedere, in base alle disposizioni contenute nell'All. n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011, all'accertamento delle entrate ed all'impegno dell'importo complessivo di euro 2.673.257,00 secondo lo schema di seguito riportato:

Somme da Impegnare /Accertare	Capitolo di Spesa	Proposta di Impegno	Capitolo Di Entrata	Proposta di Accertamento
€. 267.325,70	U9050301904	6839/2024	E4020112701	6133/2024
€. 534.651,40	U9050301904	630/2025	E4020112701	524/2025
€. 1.000.000,00	U9050301904	239/2026	E4020112701	240/2026
€. 400.000,00	U9050301904	109/2027	E4020112701	147/2027
€. 471.279.90	U9050301904	59/2028	E4020112701	96/2028

ATTESTATA, da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2024, 2025, 2026, 2027, 2028 e il parere favorevole sotto il profilo della regolarità amministrativa del presente atto;

ATTESTATA, altresì, dal responsabile del procedimento, dott. Francesco Domenico Savio Minniti, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto, su proposta dello stesso ai sensi della L. n. 241/90 e della L.R. n. 19/2001 (articoli 4 e 5);

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che si richiamano quale parte integrante e sostanziale del presente atto, di:

- **DI APPROVARE** l'allegato "Schema di Convenzione" (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere per la formalizzazione dei rapporti tra la Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico – ed il beneficiario Comune di Tiriolo allo scopo di definire i rispettivi ruoli e responsabilità, nonché i tempi e le modalità di realizzazione dell'intervento programmato denominato "Valorizzazione delle aree del patrimonio e dei luoghi della cultura nel borgo Tiriolo (CZ)", atti a garantire condizioni di massima efficacia, efficienza ed economicità nelle varie fasi attuative;
- **DI PROCEDERE**, in base alle disposizioni contenute nell'All. n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011, all'accertamento delle entrate ed all'impegno dell'importo complessivo di euro 2.673.257,00 secondo lo schema di seguito riportato:

Somme da Impegnare /Accertare	Capitolo di Spesa	Proposta di Impegno	Capitolo Di Entrata	Proposta di Accertamento
€. 267.325,70	U9050301904	6839/2024	E4020112701	6133/2024
€. 534.651,40	U9050301904	630/2025	E4020112701	524/2025
€. 1.000.000,00	U9050301904	239/2026	E4020112701	240/2026
€. 400.000,00	U9050301904	109/2027	E4020112701	147/2027

€. 471.279.90	U9050301904	59/2028	E4020112701	96/2028
---------------	-------------	---------	-------------	---------

- **NOTIFICARE**, a cura del Dipartimento proponente, il seguente provvedimento al Comune di Tiriolo;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- **DI DARE ATTO CHE** si provvederà alla pubblicazione di quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, sede di CZ, da proporsi entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Francesco Domenico Savio Minniti

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

CATERINA LODDO

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SETTORE 6 - BENI CULTURALI E RIGENERAZIONE DEI PICCOLI CENTRI E DEI PARCHI ARCHEOLOGICI

Numero Registro Dipartimento 625 del 13/12/2024

OGGETTO D.G.R. 562 del 22.10.2024 FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2021/2027.
VALORIZZAZIONE DELLE AREE DEL PATRIMONIO E DEI LUOGHI DELLA CULTURA NEL
BORGO TIRIOLO – CUP F44H24005410005 – APPROVAZIONE SCHEMA DI
CONVENZIONE, ACCERTAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA–COMUNE DI TIRIOLO (CZ).

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n.
118/2011

Catanzaro 18/12/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 625 del 13/12/2024

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

**SETTORE 6 - BENI CULTURALI E RIGENERAZIONE DEI PICCOLI CENTRI E DEI
PARCHI ARCHEOLOGICI**

OGGETTO D.G.R. 562 del 22.10.2024 FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2021/2027.
VALORIZZAZIONE DELLE AREE DEL PATRIMONIO E DEI LUOGHI DELLA CULTURA NEL
BORGO TIRIOLO – CUP F44H24005410005 – APPROVAZIONE SCHEMA DI
CONVENZIONE, ACCERTAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA–COMUNE DI TIRIOLO (CZ).

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità
all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 18/12/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)

PROGRAMMAZIONE FSC 2021/2027

ATTO DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Settore n. 6 Beni Culturali e Rigenerazione dei piccoli centri e dei Parchi Archeologici

E

Beneficiario: Comune di Tiriolo

Codice Banca Dati	PDA 1003043
Denominazione intervento	Valorizzazione delle aree del patrimonio e dei luoghi della cultura nel borgo Tiriolo – CZ
Localizzazione dell'intervento	Comune di Tiriolo
Soggetto beneficiario	Comune di Tiriolo
CUP	F44H24005410005
Costo complessivo del progetto	€2.673.257,00
Costo del finanziamento	€2.673.257,00

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che abroga il regolamento (CE) n. 1303/2013;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), articolo 1, comma 177, che individua la dotazione iniziale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027; comma 178 che definisce, alle lettere da a) a m), i meccanismi procedurali di programmazione, di gestione finanziaria e di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse;
- il documento Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 "Aree Tematiche e Obiettivi Strategici, Comunicazione ai sensi dell'articolo 1, comma 178, Legge n. 178/2020- aprile 2022", nel quale sono declinati i criteri generali sulla programmazione del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027;
- il Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 che introduce il nuovo strumento del "Piano Sviluppo e Coesione" (PSC), come successivamente modificato dall'art. 1, co. 309, della legge di bilancio 2020;
- la delibera CIPE 22 dicembre 2021, n. 79 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014- 2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)", che dispone l'assegnazione in favore di Regioni e Province Autonome di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione nell'ambito delle disponibilità FSC 2014-2020 e FSC 2021-2027;
- il Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", nel quale sono rese disposizioni in materia di programmazione ed utilizzazione delle risorse del FSC 2021-2027 specificando che << *la dotazione finanziaria del FSC è impiegata per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, nonché per l'attuazione degli Accordi per la coesione* >> ;
- la Legge 13 novembre 2023, n. 162 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione";
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome" con la quale è stata determinata l'imputazione programmatica pro quota alle Regioni delle risorse FSC 2021/2027 ed il concorso massimo - a valere sul medesimo FSC 2021/2027 - sul cofinanziamento regionale del programma europeo FESR e FSE plus;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 745 del 19 dicembre 2023 "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Criteri per la definizione del quadro di esigenze e avvio concertazione con le Amministrazioni nazionali finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione della Regione Calabria";
- l'Accordo per lo sviluppo e la Coesione (di seguito Accordo) sottoscritto il 16 febbraio 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Calabria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 83 del 4 marzo 2024 "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Presa d'atto dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Calabria sottoscritto in data 16 febbraio 2024";
- il Decreto Legge n. 60/2024, coordinato con la legge di conversione n. 95 del 4 luglio 2024 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione";

- la Delibera CIPESS n.17/2024 del 16 luglio 2024 “Assegnazione risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16 del 2023 e ai sensi dell'articolo 53 del DL n. 13/2023 “;
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- gli Atti di indirizzo e Linee guida di carattere generale adottati dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) o su proposta della stessa Autorità, alla quale è demandata l’attuazione del nuovo Codice dei contratti pubblici, di cui sopra;
- il DPCM 24 giugno 2021, n. 123 Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;
- Il D.D.G. n. 9369 del 30/06/2023 – PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n. 1060/2021. Approvazione;
- la scheda intervento **FSCRI_RI_1703 Valorizzazione delle aree del patrimonio e dei luoghi della cultura nel borgo Tiriolo – CZ** di cui all’elenco Allegato 1 dell’Accordo per la Coesione, nonché **scheda di intervento n. A01148F0**.

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

La Regione Calabria, Dipartimento “Sviluppo Economico”, Settore n. 6 “Beni culturali e Rigenerazioni dei piccoli centri e dei Parchi archeologici”, rappresentata dal Dirigente di Settore, arch. Caterina Loddo, ai sensi e per gli effetti degli artt. 28 e 30 della Legge Regionale n. 7/1996,

E

Il Comune di Tiriolo, P.IVA 00297960791, ivi rappresentato da _____, nato a _____ il _____ e domiciliato presso _____ in qualità di _____ (di seguito denominato **Beneficiario**),

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha per oggetto l'intervento denominato **“Valorizzazione delle aree del patrimonio e dei luoghi della cultura nel borgo Tiriolo – CZ”** di cui all’allegato dell’Accordo di Coesione, ammesso a finanziamento per l'importo di € €2.673.257,00 a valere su fondi FSC 2021-2027 (di seguito identificato quale **“Programma”**), sul capitolo di spesa n. **U9050301904** del Bilancio regionale, giusti impegni di spesa nn. _____.

ART. 2

Condizioni Generali

L’Ente Beneficiario, in conformità alle norme vigenti in materia, assume la competenza all’esecuzione del progetto oggetto della concessione impegnandosi a porre in essere tutte le attività finalizzate a consentire la sua realizzazione. Tutti gli atti tecnici, procedurali ed economici dell’Ente beneficiario, saranno soggetti al

controllo degli organismi che per legge o per statuto ne sono preposti.

L'importo di cui all'art. 1 sarà diminuito a fronte dei ribassi di gara e delle ulteriori economie realizzate sulle opere, sulle forniture e sui servizi, con aggiornamento del quadro economico in funzione dei costi effettivamente sostenuti.

L'ammissibilità delle spese dell'operazione è determinata secondo quanto prescritto dall'art. 15 della presente convenzione e, comunque, nel rispetto dei Regolamenti e delle Direttive Comunitarie per come riportati nella Premessa, oltre che nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia.

Le spese non ammissibili rimangono a totale carico dell'Ente beneficiario.

ART. 3

Durata della concessione

La presente convenzione ha effetto a decorrere dalla data di sottoscrizione, termine determinato in coerenza con il cronoprogramma di esecuzione dell'operazione, presentato all'atto della trasmissione della Scheda di Intervento.

Ai fini del rispetto della suddetta tempistica il beneficiario si impegna ad espletare tutte le attività di progettazione, aggiudicazione, esecuzione, collaudo e rendicontazione degli interventi entro e non oltre il 31/12/2028, fatte salve eventuali proroghe.

La Regione Calabria verificherà il rispetto della tempistica indicata e, laddove i termini indicati saranno superati, non rilevandosi evidenti cause terze al ritardo conseguito, potrà procedere con l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento concesso ai sensi dell'art. 20 della presente Convenzione e, in tal caso, l'intero costo dell'intervento rimarrà a carico dell'Ente Beneficiario.

ART. 4

Competenze Ente beneficiario

L'Ente beneficiario assume la competenza e responsabilità all'esecuzione dell'opera pubblica oggetto della convenzione impegnandosi a porre in essere tutte le condizioni per consentire la sua realizzazione a norma di tutte le vigenti leggi e disposizioni in materia di Lavori Pubblici e Beni Culturali.

Tutti gli atti tecnici – procedurali ed economici dell'Ente beneficiario saranno soggetti al controllo degli organismi che per Legge o per statuto ne sono preposti.

L'Ente beneficiario, tra l'altro, è pienamente responsabile dell'esecutività del progetto posto a base della convenzione e dei relativi atti tecnici che ne fanno parte.

ART. 5

Obblighi a carico dell'Ente Beneficiario

Il Beneficiario è tenuto ai seguenti obblighi generali:

- inviare alla Regione Calabria la presente Convenzione, sottoscritta digitalmente per accettazione da parte del Legale rappresentante, a mezzo PEC entro il termine di 5 giorni dalla data della ricezione della comunicazione effettuata dal Settore competente.
- realizzare l'operazione in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi FSC;
- comunicare al RUP, per il conseguente trasferimento delle risorse, l'avvenuta istituzione di appositi Capitoli (parte Entrata e parte Spesa) nel proprio Bilancio di esercizio al fine di assicurare la tenuta di Contabilità separata delle risorse dell'Accordo o di codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate con queste risorse;

- applicare pedissequamente, in tutte le fasi connesse all'attuazione dell'operazione, le regole definite dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici", con particolare riferimento all'Allegato II.18 recante la disciplina degli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali;
- porre in essere ogni adempimento in capo alle proprie funzioni finalizzato all'attuazione del D. Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
- verificare che sia garantito il rispetto delle vigenti norme di legge, regolamentari, nonché dei contratti collettivi di categoria in materia di personale dipendente, nonché di prestatori d'opera professionale, con particolare riguardo ai trattamenti economico, contributivo, previdenziale e fiscale;
- confermare che la responsabilità relativa ai suddetti rapporti è esclusivamente ed unicamente in capo al Beneficiario;
- concludere tutte le attività attraverso le quali si realizza l'intervento finanziato, completando l'operazione con il collaudo e la liquidazione di tutte le spettanze dovute ai soggetti terzi, entro i termini previsti dal cronoprogramma procedurale e finanziario;
- garantire la realizzazione dell'opera, di cui al presente atto di concessione, in conformità alla scheda progetto allegata alla presente convenzione. La difformità totale o parziale dell'opera realizzata rispetto alla scheda progetto, ferme restando le variazioni consentite dalla legge, comporta rispettivamente la revoca totale o parziale del finanziamento;
- comunicare tempestivamente gli esiti delle procedure di gara per servizi di ingegneria e architettura, per lavori e forniture al fine di consentire alla Regione Calabria di rideterminare l'importo ammesso a finanziamento decurtando le somme relative ai ribassi applicati;
- comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) al fine di consentire una identificazione univoca dell'operazione;
- trasmettere tempestivamente la progettazione esecutiva completa di tutti gli atti previsti dalle normative in materia ed i relativi atti di approvazione in formato PDF/A;
- comunicare tempestivamente al RUP le eventuali modifiche/variazioni intervenute al progetto che non modifichino sostanzialmente le opere previste nei progetti approvati in quanto ammesse dalla normativa comunitaria e nazionale sui lavori pubblici;
- informare tempestivamente il RUP del mancato rispetto di una scadenza temporale prevista nel cronoprogramma procedurale;
- provvedere alla richiesta di rimborso a seguito di rendicontazione delle spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che le opere, i servizi e le forniture realizzate siano conformi a quanto previsto nel progetto approvato;
- conservare tutti i documenti relativi all'intervento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria i dati e le informazioni relative al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'Accordo di Coesione;
- fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'operazione comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle

suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;

- consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
- comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili. Nel caso in cui il beneficiario ottenga o abbia già ottenuto eventuali altri contributi per la realizzazione dell'operazione o di parte di essa, ne dà comunicazione alla Struttura regionale attuatrice, attraverso una certificazione resa in termini di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sulla base della quale il Settore competente, ove ricorra, procede, sulla base delle norme in materia di cumulo applicabili;
- sollevare, in ogni caso, la Regione da qualsiasi responsabilità, domanda e/o pretesa derivante dall'esecuzione delle attività finanziate e delle attività amministrative e gestionali ad esse connesse, ivi compresa ogni responsabilità civile per danni agli effetti del presente "Atto di convenzione". Resta inteso che i rapporti interni tra il Beneficiario e terzi, loro eventuali associati, associanti, consorziati, consorzianti, delegati, deleganti, non possono in alcun modo e ad alcun titolo essere opposti alla Regione.
- fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativa che dovessero interessare l'operazione finanziata.
- concludere l'intervento oggetto del finanziamento assegnato, comprendendo ogni tipo di spesa occorrente e di ogni altro onere finanziario comunque connesso alla sua realizzazione, nel rispetto delle norme sulla ammissibilità della spesa, restando convenuto, invece, che gli eventuali maggiori oneri economici, qualunque siano le ragioni che l'abbiano determinati, saranno a carico del Concessionario, che curerà la copertura con fondi propri, ivi compresi i possibili interessi per ritardato pagamento e/o altre pretese di indennizzi e risarcimenti dovute a terzi, nonché gli obblighi ed oneri derivanti dall'osservanza di leggi, capitolati e regolamenti, ancorché non espressamente richiamati o che dovessero essere successivamente emanati dagli Organi competenti;

Il beneficiario è tenuto ad adempiere, inoltre, ai seguenti obblighi di comunicazione:

- fornire immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali;
- fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto della tempistica indicata al cronoprogramma dell'intervento;
- fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste di proroga dei termini di validità della presente convenzione, debitamente motivate, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione e collaudo delle opere finanziate con l'operazione;
- fornire, con la periodicità prevista dal presente Atto, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.

Il beneficiario è altresì tenuto ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:

- adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione;
- fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali

informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;

- impegnarsi a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi redatti mediante l'utilizzo di specifici software e/o strumenti in cloud che possano garantire il rispetto delle regole di interoperabilità, secondo formati e indicazioni tecniche per il caricamento dei dati e delle informazioni in eventuali sezione web o piattaforme digitali che la Regione si riserverà di comunicare al fine di consentire l'acquisizione di dati, dataset, banca dati e ogni altro documenti di tipo aperto atto ad integrare e rendere fruibile il patrimonio informativo pubblico di settore grazie ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

ART. 6

Responsabile del procedimento

Il responsabile legale dell'Ente concessionario, entro 30 giorni dalla stipula della presente concessione, è tenuto ad indicare (ovvero confermare nel caso di rinnovo della concessione) il responsabile del procedimento a cui è demandato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4, 5 e 6 della Legge 8 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, l'osservanza delle procedure per la realizzazione dei progetti e dell'intero iter tecnico-amministrativo.

Il responsabile del procedimento è tenuto a trasmettere, con cadenza trimestrale, lo stato finanziario in termini di impegni e pagamenti e con cadenza semestrale il rapporto sullo stato di realizzazione dell'opera.

ART. 7

Autorizzazioni e appalto

Al fine di rendere l'opera cantierabile, l'Ente beneficiario è tenuto a corredare il progetto di tutti i pareri, nulla-osta, consensi, autorizzazioni, approvazioni di legge e regolamenti e di qualunque autorità – di Enti e/o Terzi comunque in causa – prima dell'appalto dei lavori. L'Ente dovrà assicurarsi che non sussistano impedimenti di sorta all'esecuzione dell'opera così come risultante dal progetto definitivo/esecutivo posto a base del finanziamento senza, cioè, alcuno scorporo di parti e che nessuna causa ritardatrice dei previsti tempi esecutivi possa costituire carico o onere per la Regione Calabria.

L'ente beneficiario dovrà, entro i 60 giorni naturali e consecutivi successivi alla cantierabilità dell'opera, procedere alla consegna dei lavori appaltati per dare inizio all'esecuzione degli interventi previsti. Dovrà contestualmente trasmettere al competente ufficio regionale il cronoprogramma previsto per l'esecuzione dei lavori.

L'ente beneficiario, inoltre, è il solo responsabile relativamente alle procedure dell'appalto e aggiudicazione che dovranno avvenire secondo le norme previste dalle vigenti disposizioni di legge.

L'Ente beneficiario dovrà porre in essere ogni possibile accorgimento per assicurarsi che il soggetto esecutore abbia la massima documentata affidabilità tecnica e finanziaria e dovrà operarsi per ottenere le migliori condizioni economiche, commisurate alla massima garanzia di perfetta e tempestiva esecuzione dell'opera.

ART. 8

Finanziamento e determinazione del quadro economico definitivo

Dopo l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori, servizi o forniture, l'Ente Beneficiario dovrà approvare il nuovo quadro economico di spesa al netto delle economie conseguite a seguito del ribasso d'asta e ne darà tempestiva comunicazione al competente Settore regionale. Nella rimodulazione del quadro economico dovranno essere riportate la voce imprevisti nel limite del 5% oltre IVA, dell'importo netto di aggiudicazione e la voce economie da ribasso d'asta.

Resta espressamente convenuto che ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo definitivo del finanziamento, per qualsiasi motivo determinatasi, ove non diversamente decretato dalla Regione, fa

carico all'Ente Beneficiario, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

ART. 9

Spese generali e tecniche

L'Ente beneficiario provvede allo svolgimento di tutte le attività progettuali, di direzione lavori e accessorie, necessarie per pervenire all'appalto dell'intervento e alla corretta esecuzione delle opere, dei servizi o delle forniture finanziate.

L'importo complessivo delle spese generali e tecniche non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 15% dell'importo a base d'asta.

Il 15%, relativo alle spese di cui sopra, non costituisce una percentuale fissa, ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dell'Ente Attuatore.

Rientrano nel limite del 15% di cui sopra anche:

- le spese tecniche interne, le spese tecniche relative alla progettazione, alle Conferenze dei Servizi, alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, alle attività di collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici; le spese per attività di consulenza e di supporto; le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, le spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori;
- le spese per relazioni tecniche specialistiche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.);
- le spese di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023.

Le singole voci rientranti nel limite del 15% devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente.

Non rientrano nel limite percentuale di cui sopra, le eventuali spese per l'esecuzione delle indagini geognostiche e dei sondaggi ed in generale le spese per voci di costo che dovranno essere affidate come forniture di servizi ai sensi della vigente normativa e non possono pertanto rientrare nelle competenze professionali dei tecnici incaricati della progettazione.

ART. 10

Varianti

L'intervento sarà realizzato in aderenza al progetto definitivo o esecutivo approvato dall'Ente Beneficiario e nel rispetto dei termini sanciti con la presente convenzione e successivi eventuali adeguamenti. L'Ente Beneficiario assumerà come proprio il progetto definitivo o esecutivo accollandosi ogni responsabilità anche per la quantità e la qualità delle lavorazioni previste per le singole parti e nell'unitarietà dell'opera. Sono ammesse, a completa e piena responsabilità dell'Ente Beneficiario, nell'esclusivo interesse dell'Ente stesso e previo assenso dell'Amministrazione Regionale:

- le modifiche contrattuali, nonché le varianti, in corso di esecuzione, di cui all'art.120 del D.lgs. n. 36/2023;

- le varianti, di cui all'art. 21, Titolo V dell'Allegato II.18 "Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali" del D.lgs. n. 36/2023;
- l'eventuale utilizzo di somme derivanti da economie da ribasso soltanto per lavorazioni imprevedute e imprevedibili nelle fasi progettuali a seguito di criticità emerse e manifestatesi in corso d'opera e/o da apposite prescrizioni impartite dalla Soprintendenza competente che richiedono varianti indifferibili ed urgenti; specificando che, per interventi cofinanziati dai Beneficiari, la copertura finanziaria sarà subordinata alla disponibilità per la parte FSC relativa all'intervento finanziato, ossia il Q.E. del progetto in variante potrà essere autorizzato solo nella porzione delle somme derivanti dai ribassi d'asta in quota FSC, condizione indispensabile per far sì che l'importo FSC rimanga invariato;
- si specifica, inoltre, che le somme da ribasso d'asta concesse, dovranno essere regolarmente rendicontate, così come gli importi da Q.E. di progetto esecutivo, secondo le modalità stabilite dal Sistema di Gestione e Controllo individuato in ambito regionale approvato con Decreto Dirigenziale n. 14541 del 14/10/2024 e attualmente in vigore, nelle more dell'eventuale approvazione del nuovo Sistema di Gestione e Controllo;

Il Beneficiario, in caso di approvazione della variante, dovrà trasmettere alla Regione la delibera di Giunta o atto equipollente di approvazione della variante, nonché tutti gli elaborati di progetto a corredo delle Varianti previste dalle norme di settore.

La necessità di realizzazione di varianti non può in nessun caso costituire giustificazione per l'Ente Beneficiario in caso di mancato rispetto del termine ultimo per la conclusione dell'operazione.

Restano fermi per l'Ente Beneficiario, ovvero per il RUP, gli obblighi, di cui all'art. 120 comma 14 e 15 del D.lgs. n. 36/2023 in termini di pubblicità ove ricorrano i presupposti e in termini di comunicazione all'ANAC, delle eventuali varianti per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.

ART. 11

Verifiche e controlli sull'attuazione dell'operazione

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'operazione finanziata. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione finanziata.

L'Ente Beneficiario ha l'obbligo di consentire e agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'operazione, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione finanziata.

La Regione può svolgere controlli in merito alla stabilità dell'operazione finanziata, cioè al mantenimento per cinque anni dal completamento dell'operazione stessa del vincolo di destinazione.

Si specifica, inoltre, che le somme da ribasso d'asta concesse, dovranno essere regolarmente rendicontate, così come gli importi da Q.E. di progetto esecutivo, secondo le modalità stabilite dal Sistema di Gestione e Controllo individuato in ambito regionale approvato con Decreto Dirigenziale n. 14541 del 14/10/2024 e attualmente in vigore, nelle more dell'eventuale approvazione del nuovo Sistema di Gestione e Controllo;

ART. 12

Collaudo e verifiche di conformità

Il collaudo delle opere è effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia secondo quanto stabilito dall'art. 116 del D.lgs. 36/2023 e dall'art. 22, Titolo V dell'Allegato II.18 "Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali" del medesimo decreto.

Il relativo onere economico è a carico delle spese generali del finanziamento.

Ultimate le operazioni di collaudo, l'Ente Beneficiario, dopo aver approvato i relativi atti, ne trasmette copia conforme alla Regione.

ART. 13

Erogazione del finanziamento

La Regione Calabria disporrà la richiesta del relativo accredito in favore dell'Ente Beneficiario, in conformità all'art.19 della L.R. n. 31/75, così come sostituito dall'art. 37 bis, comma 8, della legge regionale n. 10/98 e come modificato dall'art.21, comma 1, della L.R. n. 13/2005, secondo le modalità appresso specificate:

- la prima rata fino alla concorrenza del 30% del costo complessivo dell'intervento, così come risultante dal quadro economico in coerenza con il finanziamento assegnato, verrà erogata successivamente alla stipula della presente Convenzione, in aderenza al cronoprogramma approvato con l'Accordo di Coesione, nonché al cronoprogramma allegato alla medesima Convenzione e nei limiti della disponibilità sul pertinente capitolo di Bilancio;
- le successive rate intermedie, e sino al 90% del costo complessivo dell'intervento, per come rideterminato dal quadro economico a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, saranno erogate solo previa presentazione di attestazioni di spesa che evidenzino l'utilizzo di almeno l'80% delle precedenti anticipazioni ed entro 60 giorni dalla richiesta corredata dalla seguente documentazione:
 - attestazioni di spesa, in copia conforme all'originale, comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti e corrispondenti fatture e mandati quietanzati per un importo pari almeno all'80% della precedente anticipazione;
 - attestazione, redatta dal direttore dei lavori e controfirmata dal RUP, che le opere realizzate non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dei lavori è rispettato;
 - Documento Unico di Regolarità Contributiva della ditta aggiudicataria, in corso di validità.
- la rata di saldo finale, pari al 10% del costo dell'intervento per come rideterminato a seguito di aggiudicazione dei lavori, sarà liquidata ad avvenuta approvazione e presentazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico-amministrativo dei lavori, nonché relative attestazioni di spesa.
- le rendicontazioni intermedie e quella finale devono essere prodotte in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 16 e 17 della presente Convenzione unitamente a copia della documentazione negli stessi articoli indicata.

La spesa del personale interno di cui all'art. 45 del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023) dovrà essere dimostrata dalla seguente documentazione giustificativa:

- copia dell'ordine di servizio, in cui devono essere indicati il progetto a cui l'incarico si riferisce, la durata, il ruolo svolto dal dipendente, il tempo complessivo dedicato al progetto;
- lista del personale attribuito al progetto, che deve riportare il nominativo dei dipendenti, la qualifica e la funzione;
- cedolino paga con specifica indicazione della parte di retribuzione relativa al progetto.

La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

ART. 14

Accredito delle rate

L'erogazione delle rate sarà effettuata su apposito "Conto speciale di Tesoreria", comunicato dal Soggetto Beneficiario, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata utilizzazione dell'accredito stesso. La Regione si riserva la facoltà di definire modalità di accredito delle rate diverse da quanto stabilito, a tutela dell'efficacia e dell'efficienza dell'utilizzo delle risorse in relazione agli obiettivi della Convenzione, nonché della correttezza, trasparenza e legittimità della gestione delle stesse.

ART. 15

Spese ammissibili

L'operazione finanziata dovrà rispettare quanto previsto dal d.lgs. n 42 del 2004 e dal Codice degli Appalti d.lgs. 36/2023 nel rispetto dei limiti della presente convenzione.

Sono, comunque, spese non ammissibili:

- le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista dalle operazioni Ammissibili riferite alle singole linee d'intervento;
- le spese per imprevisti non attestate nel quadro economico dell'operazione;
- le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto del progetto/investimento;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità;
- le spese relative ad interessi passivi;
- l'acquisto di terreni, anche mediante esproprio, per un importo superiore al 10% della spesa ammissibile totale per l'operazione considerata;

Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni.

ART. 16

I.V.A.

Sono a carico del finanziamento le sole spese per I.V.A. non deducibili da parte dell'Ente Beneficiario ai sensi della vigente normativa.

Le quote I.V.A., con esclusione di quelle di cui al comma precedente, non sono riconosciute in sede di rideterminazione finale del finanziamento e, qualora siano state comunque corrisposte a titolo di anticipazione, sono portate a compensazione in sede di erogazione del saldo di cui all'art. 13.

Art. 17

Rendicontazione delle Spese

La documentazione inerente alle spese effettivamente sostenute dall'Ente Beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la

rendicontazione secondo le modalità di seguito indicate:

- una copia degli atti assunti per l'avanzamento procedurale (autorizzazioni, permessi, licenze ottenute; approvazione della progettazione definitiva e/o esecutiva; determina di approvazione del bando di gara, bando di gara, determina di aggiudicazione, contratti stipulati per le varie attività previste per la realizzazione dei lavori, etc.);
- una copia della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute corredata da un riepilogo per voci analitiche di costo conforme al quadro economico dell'operazione approvato nonché al computo metrico estimativo del progetto definitivo approvato anche su supporto digitale.

L'evidenza delle realizzazioni fisiche conseguite a seguito delle spese sostenute attraverso la presentazione di:

- una relazione dello stato attuativo del progetto redatta dal RUP;
- una scheda di rilevazione dati o di monitoraggio;
- un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità;
- attestazione di spesa resa dal RUP ai sensi del D.P.R. 445/2000 e contenente le dichiarazioni riportate nel successivo art. 18;

Devono essere allegati i documenti contabili di spesa aventi i seguenti requisiti:

- essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;
- essere conformi alle disposizioni di legge vigenti ed essere intestati al Soggetto Beneficiario del finanziamento;
- essere quietanzati;
- essere presentati in formato copia conforme all'originale;
- essere annullati – a pena di inammissibilità della spesa correlata – con apposito timbro recante la dicitura "Operazione finanziata con le risorse del Programma FSC 2021-2027";

Ad ultimazione dell'operazione cofinanziata ed entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata al R.U.P. la documentazione seguente:

- comunicazione di avvenuta ultimazione dell'operazione a firma del legale rappresentante dell'Ente Beneficiario, corredata dal certificato di regolare esecuzione, a firma del RUP o dal certificato di collaudo;
- copia dell'atto formale con cui l'Ente Beneficiario dell'operazione approva la proposta di rendiconto e la relativa documentazione di accompagnamento;
- due copie della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario del contributo corredata da un riepilogo per voci analitiche di costo in base al disciplinare descrittivo degli elementi economici nonché al computo metrico estimativo del progetto definitivo approvato in sede di concessione del contributo. La prima copia cartacea firmata dal RUP ai sensi del D.P.R. n.445/2000, la seconda su supporto informatico (quest'ultima non deve essere corredata dalle copie dei giustificativi di spesa). In particolare la documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:
 - essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;
 - essere conformi alle disposizioni di legge vigenti ed essere intestati al Soggetto Beneficiario del finanziamento;
 - essere quietanzati;

- essere presentati in formato copia conforme all'originale;
- essere annullati – a pena di inammissibilità della spesa correlata – con apposito timbro recante la dicitura “Operazione finanziata con Programma di Azione e Coesione complementare alla programmazione europea 2021-2027”;
- una dichiarazione di chiusura dell'operazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Beneficiario da cui risulti:
 - la regolare realizzazione del progetto;
 - l'utilizzo secondo le finalità previste dal progetto finanziato;
 - di non aver beneficiato per le medesime spese ammesse a finanziamento di altri contributi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;
 - di non proporre in futuro istanze di finanziamento sulle stesse spese ammissibili nel rispetto del divieto di cumulo di più benefici pubblici sullo stesso investimento.
- un report fotografico attestante la realizzazione dell'operazione e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Tutta la documentazione trasmessa atta a costituire il fascicolo elettronico dell'intervento, completo di atti progettuali, amministrativi e contabili, dovrà essere prodotta in formato pdf/A e, laddove richiesto, firmati digitalmente. Qualsiasi altro formato sarà ritenuto non valido e restituito al beneficiario.

Art. 18

Attestazione delle spese dell'operazione

Per il riconoscimento delle spese a corredo della rendicontazione intermedia e finale dovrà essere rilasciata dall'Ente Beneficiario un'attestazione di spesa ove lo stesso dichiara che:

- sono state rispettate le norme in materia di informazione e pubblicità;
- è stata rispettata la correttezza del provvedimento di concessione del finanziamento;
- sono state rispettate le norme sulla concorrenza;
- sono state rispettate le norme sull'aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture (dalla predisposizione e pubblicazione del bando alla definizione del contratto e relativa attuazione);
- sono state rispettate le norme in materia di tutela e miglioramento dell'ambiente, se applicabili;
- è stata rispettata la conformità all'obiettivo dell'eliminazione delle ineguaglianze e della promozione della parità tra uomini e donne, se applicabile;
- è stata rispettata la correttezza e completezza della documentazione richiesta ai fini delle erogazioni in acconto e a saldo;
- le spese per la realizzazione delle iniziative finanziate sono state effettivamente sostenute nell'arco temporale previsto dal cronoprogramma di attuazione dell'operazione e comunque nell'arco temporale del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 di cui alla Delibera CIPESS n. 17/2024;
- i pagamenti sono avvenuti per gli importi corretti;
- le fatture e gli altri documenti di spesa acquisiti al fascicolo del procedimento non sono stati utilizzati per l'ottenimento di altri contributi comunitari anche parziali (duplicazione di finanziamento);
- gli importi esposti sono congruenti con le risultanze della documentazione giustificativa (richieste di pagamento, documenti attestanti la spesa e relative quietanze, verbali di collaudo etc.);
- gli importi erogati in base all'avanzamento dei lavori/servizi/forniture (acconti, stati di

- avanzamento e saldo finale) sono congruenti con la documentazione contrattuale;
- l'I.V.A. è stata considerata tra gli oneri di spesa effettiva solo in quanto indetraibile dall'ente realizzatore;
- sono state ammesse le spese calcolate in misura forfetaria (ad. es. le spese generali), se applicabile;

L'erogazione delle quote di finanziamento dell'operazione da parte della Regione sarà condizionata alla verifica delle attestazioni di spesa rilasciate dall'Ente Beneficiario e alla completezza dei dati e della documentazione trasmessa.

Art. 19

Monitoraggio dell'operazione

L'Ente Beneficiario provvede a fornire alla Regione Calabria i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, specificando il codice SIURP indicato dalla Regione Calabria, attraverso l'utilizzo di appositi moduli messi a disposizione dalla Regione.

Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza e con cadenza bimestrale, l'Ente Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati di cui al comma 1 per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi di monitoraggio. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, lo stesso deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti.

La trasmissione corretta dei dati di monitoraggio di cui al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo.

La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai commi 1 e 2, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il referente dell'Ente Beneficiario per il monitoraggio, responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziario all'ufficio regionale competente oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti è individuato nella persona di _____, in qualità di _____.

ART. 20

Revoca del finanziamento

La Regione si riserva il potere di revocare la concessione con motivato Decreto del Dirigente del Settore competente nel caso in cui l'Ente incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente concessione, quanto a norma di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative ed alle stesse norme di buona amministrazione.

In particolare la Regione si riserva il potere di revocare la concessione:

- qualora entro i termini stabiliti dal cronoprogramma non pervenga alla competente struttura regionale del Dipartimento competente in materia "Beni Culturali", la dichiarazione, sottoscritta con firma digitale in formato PDF/A del Direttore dei Lavori e a cura del legale rappresentante dell'Ente, che il progetto esecutivo è dotato di tutte le autorizzazioni richieste dalla vigente normativa per la realizzazione dell'intervento;
- In caso di difformità totale o parziale del progetto realizzato rispetto a quello approvato, debitamente contestata e fermo restando le variazioni consentite o autorizzate, la revoca potrà essere totale o parziale;
- qualora entro 60 giorni dalla certificazione di cui al punto precedente, non pervenga alla struttura del Dipartimento competente la certificazione attestante l'inizio dei lavori;

- qualora l'ultimazione dell'opera ammessa a contributo non avvenga entro il termine di due anni dalla sottoscrizione della concessione ovvero entro i termini di eventuale proroga;
- qualora non si ottemperi agli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione;
- qualora non si rispetti la tempistica del cronoprogramma approvato con l'Accordo di Coesione.

La Regione potrà altresì esercitare il potere di revoca laddove l'Ente concessionario, per imperizia, inerzia o altro suo comportamento lesivo degli interessi regionali, comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita dell'opera, nonché qualora non trasmetta periodicamente le informazioni sullo stato di avanzamento finanziario e fisico dell'opera e sulla tenuta della relativa documentazione giustificativa per come richiesto. Della revoca della concessione del contributo la Regione dà notizia all'Ente concessionario mediante atto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e/o mediante notifica di copia di provvedimento a mezzo PEC.

Nel caso di revoca, si farà luogo, in contraddittorio, all'accertamento dei lavori, dei servizi e delle forniture eseguite ed utilizzabili e resteranno attribuite all'Ente le somme legittimamente erogate, o al cui pagamento l'Ente medesimo è legittimamente tenuto, con riguardo ai lavori, servizi e forniture stesse, alle indennità espropriative ed accessorie e in misura proporzionale alle spese generali, salvo il risarcimento dei danni che dovessero derivare da quegli stessi comportamenti dell'Ente che portassero alla revoca della concessione. La Regione in caso di revoca della concessione, a tutela dell'interesse generale, si riserva, infine, la facoltà di sostituire, nei contratti conclusi per la realizzazione dell'oggetto della concessione, l'Ente concessionario. In conseguenza, l'Ente concessionario dovrà inserire nei contratti che andrà a stipulare con i terzi esplicita clausola che consenta l'eventuale subentro di altro ente o amministrazione nei contratti stessi.

Art. 21

Informazione e pubblicità

Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità che riguardano, in particolare il rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del servizio di cui alla presente convenzione.

La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al servizio:

- il nome del Beneficiario;
- la descrizione dell'operazione;
- il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
- la localizzazione geografica dell'operazione;
- l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
- ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.

La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

Art. 22

Tenuta del fascicolo d'operazione e conservazione della documentazione

Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060] il Beneficiario comunica, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone

ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata secondo le modalità ed i termini indicati all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060;

L'Ente Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.

L'Ente Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'Ente ed a renderla accessibile senza limitazioni.

Nel caso in cui l'Ente Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia scansioni dei documenti originali archiviati in forma elettronica) lo stesso deve garantire che:

- ciascun documento elettronico scansionato sia identico all'originale cartaceo;
- sia impossibile scansionare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi;
- ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale;
- la procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico;
- non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte.
- una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

In caso di ispezione, l'Ente Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit.

Art. 23

Stabilità dell'operazione

L'operazione finanziata, pena il recupero del contributo accordato, per i dieci anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

ART. 24

Rapporti con i terzi

L'Ente Beneficiario agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non può, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Resta inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della progettazione e realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri, danni etc.).

ART. 25

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie tra la Regione e l'Ente sono sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via amministrativa. In mancanza di conciliazione, le controversie sono deferite al Tribunale competente per materia. A tal fine il Foro competente è quello di Catanzaro.

Qualunque controversia in ordine al presente atto è devoluta alla giurisdizione del Giudice Ordinario. Il Foro competente, in via esclusiva, è quello di Catanzaro.

ART. 26

Clausola speciale a favore della sicurezza e della legalità

L'Ente Beneficiario dovrà assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti all'operazione, nonché sull'andamento dei lavori, agli organi di vigilanza, agli organi previsti nel Protocollo di intesa Regione Calabria – Guardia di Finanza e all'Amministrazione Regionale.

ART. 27

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia.

ART.28

Registrazione

La presente convenzione sottoscritta digitalmente, non è soggetta a registrazione, è esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 tabella B annessa al DPR 26 ottobre 1972 n. 642, ed è soggetta a repertorizzazione presso l'ufficio del Repertorio della Regione Calabria.

ART. 29

Tutela della Privacy

I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Atto e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento in conformità al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dal presente Atto, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e diffusi in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;
- titolare del trattamento è la Regione Calabria, Dipartimento Sviluppo Economico;
- responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione è il Dirigente del Settore 6 ,arch. Caterina Loddo, Responsabile pro tempore dell'intervento oggetto della presente convenzione;

- per la Regione, l'incaricata al trattamento dei dati è l'avvocato Angela Stellato, assegnata al Settore "Anticorruzione e Trasparenza", annesso e di supporto al Settore "Presidenza" della Regione Calabria.

In ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 D. Lgs.196/2003 e ss.mm.ii., rivolgendosi all'indirizzo: anticorruzione@pec.regione.calabria.it .

ART. 30

Principio DNSH

L'Ente Beneficiario, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto della presente Convenzione, è tenuto al rispetto e all'attuazione dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativi al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all'obiettivo climatico.

PER L'ENTE BENEFICIARIO

PER LA REGIONE CALABRIA